

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova  
(Il parco del Beigua)

## L'anello della Gava e Gavetta

Da Arenzano al Passo della Gava tra le valli Lerone e Cantarena



**Sviluppo:** Arenzano – Curlo – Cianella - Passo della Gava – Passo Gavetta – Curlo - Arenzano

**Dislivello:** 800 m

**Lunghezza:** 15,5 Km

**Difficoltà:** E

**Ore di marcia:** 5h 00'

**Periodi consigliati:** da ottobre a maggio

**Accesso:** in auto si esce al casello autostradale A10 di Arenzano, e in treno si scende alla stazione di Arenzano della linea Genova - Ventimiglia

A cavallo tra la Val Lerone e la Val Cerusa, il Passo della Gava è un punto cruciale tra diversi percorsi escursionistici verso le sovrastanti vette del gruppo del Beigua e il mare, tra Arenzano e Voltri. Questo giro ad anello è uno dei percorsi classici della marcia Mare e Monti di Arenzano, che si svolge ogni anno a settembre.

Si parte dal centro balneare per risalire nelle immediate alture, fino a percorrere a mezza costa il versante orientale della Val Lerone. Si giunge come punto più elevato al Passo della Gava, per poi ridiscendere verso la valle del torrente Cantarena scavalcando il Passo della Gavetta, un punto panoramico su Arenzano e il genovesato.

Lungo il percorso passiamo vicino a tre ripari in pietra, diventati ora dei rifugi escursionistici.

Partiamo da **Arenzano** dove seguiamo le indicazioni per il celebre Santuario del Gesù Bambino di Praga, posto alle spalle del centro abitato. Sul fianco settentrionale della chiesa si distacca una stradina che sale verso la torre saracena. La percorriamo in salita seguendo i

vari tornanti che lentamente ci fanno uscire dal centro abitato, Passiamo a fianco di una cappelletta in pietra a secco chiamata "Grotta Noè" e dopo diversi minuti di cammino prendiamo un sentiero segnalato con una M bianca che si inerpica lungo un versante boscoso che porta in località **Curlo** (280 m – 1h di cammino da Arenzano), posta in posizione panoramica, sede di una grossa area pic-nic con tanto di zona barbecue.

Prendiamo ora un sentiero che si stacca a sinistra, all'inizio della strada carrabile in discesa, delimitata da una recinzione. Questo breve tracciato porta alla strada sterrata che sale verso il Passo della Gava, che seguiremo successivamente in salita fino al Passo Gua (340 m).

Qui troviamo un crocevia di sentieri, dove prendiamo il primo sentiero a destra in salita. In questo tratto predomina il bosco di pini e roverelle.

Giunti in località **Cianella** (414 m), troviamo tre bivi: al primo evitiamo la salita al Centro Ornitologico, e ai successivi due, le discese per Ponte Negrone e il Lago della Tina.

In vista del Passo della Gava convergiamo sul sentiero A, un grande anello che interessa l'intero entroterra arenzanese, tra zone prative e piccoli tratti boscosi, dove scorrono alcuni ruscelli e sgorgano sorgenti che alimentano il torrente Lerone.

Aggiriamo il versante occidentale del Bric Gavetta, dove ammiriamo l'intera vallata, dominata dalla vetta del Monte Argentea (1086 m), e sullo sfondo la costa fino a Capo Noli.

Continuando sul sentiero A, giungiamo al bivio con il Rifugio Leveè (615 m), distante poche decine di metri da noi, su una zona prativa panoramica.

Tornati sulle nostre tracce, troviamo subito dopo il bivio dove si distacca il sentiero A che volge a sinistra verso il Monte Argentea, mentre noi seguiamo una traccia in salita sulla destra che punta dritto alla Gava. Dopo un boschetto sbuchiamo poco sotto la vasca antincendio del passo, dove continuiamo a salire verso la zona prativa sovrastante.

Arriviamo così al Cà della Gava (735 m – 2h 45' di cammino da Arenzano), il rifugio escursionistico posto sotto il valico omonimo, raggiungibile con una strada sterrata in salita.

Se vogliamo evitare un tornante c'è un sentiero che punta dritto al **Passo della Gava** (751 m), dove il panorama si estende verso Savona e la Riviera di Ponente (foto), mentre dall'altro versante notiamo la Val Cerusa e i monti alle spalle di Genova.

Torniamo indietro sui nostri passi, fin quasi a raggiungere il pianoro di Cà della Gava, salvo poi imboccare il sentiero contrassegnato con due pallini rossi che scende verso Arenzano, che utilizzeremo per un buon tratto.

Ci manteniamo in quota fino ad arrivare al **Passo della Gavetta** (702 m), un valico posto tra il Bric Gavetta (781 m) e il Monte Tardia (928), dove troviamo la deviazione per il Riparo ai Belli Venti, che eviteremo.

Iniziamo a scendere di quota lungo un sentiero panoramico con vista notevole su Arenzano. Ci affacciamo sulla valle Cantarena, lungo pendii scarni, dove emergono bastioni di roccia. La vista comincia ad aprirsi verso Genova e il levante.

Superato il Prato Cioma (600 m) evitiamo un paio di sentieri che si staccano sulla destra, per puntare dritto sul crinale sottostante (segnavia M), dove troviamo un grosso traliccio in località Cima Rianin (600 m).

Dopo un tratto tra gli arbusti, troviamo un bivio sulla sinistra in piano, che porta verso il Riparo Scarpeggin Leloa (502 m), posto sotto un bastione roccioso (pochi minuti di cammino dal bivio). Qui ritroviamo le tracce del sentiero A.

Ritornati sul nostro tracciato, scendiamo ancora di quota, e ritroviamo il tracciato col segnavia due pallini rossi, abbinato al Sentiero Liguria. Utilizziamo lo stesso in discesa sulla sinistra, per scendere verso il Centro Ornitologico.

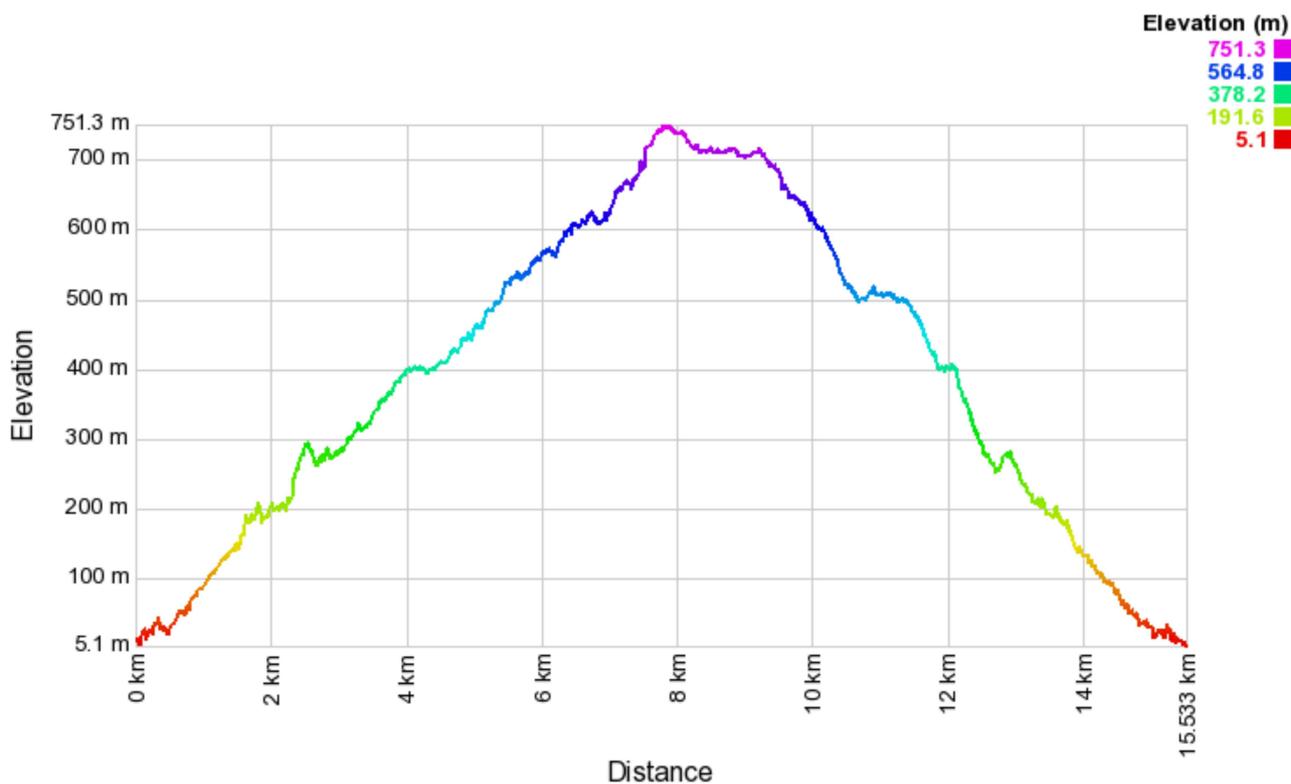
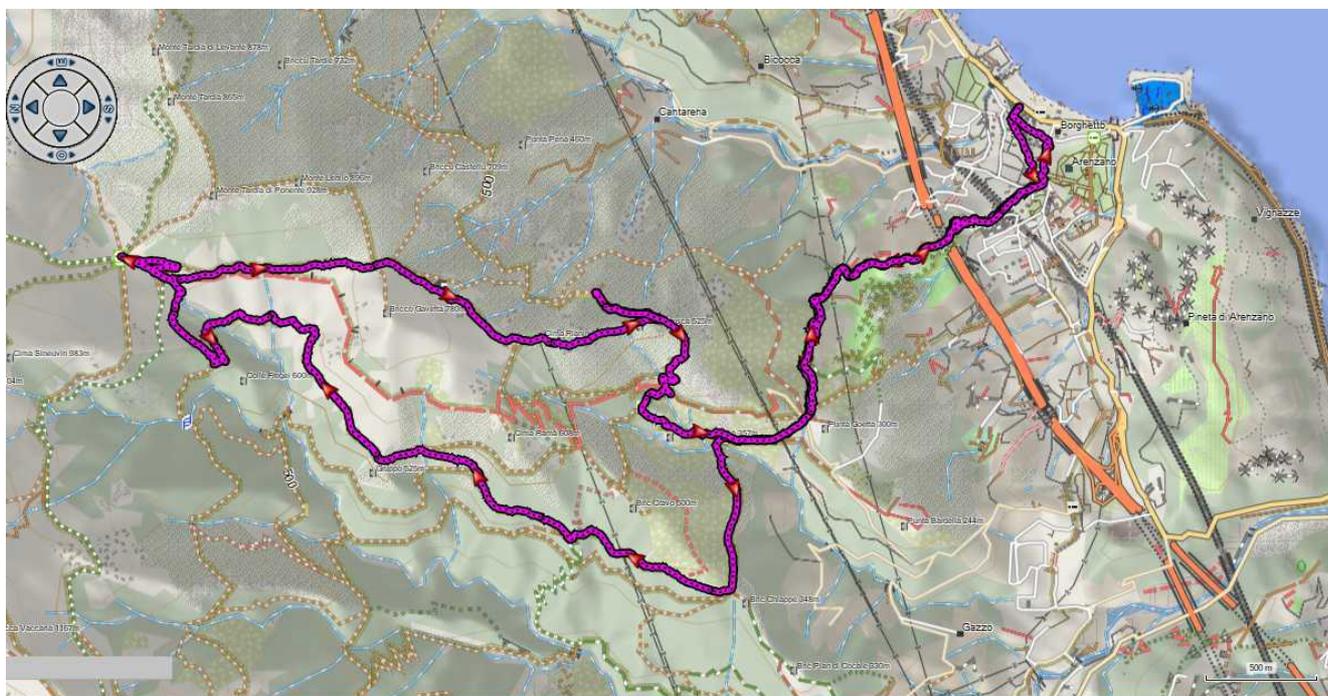
Evitate due diramazioni sulla destra, giungiamo sulla sterrata per il Passo della Gava, che prenderemo in discesa. Al primo bivio prendiamo una sterrata per il Centro Ornitologico del Rifugio Vaccà (415 m – 4h di cammino da Arenzano), che sorge in una zona boscosa.

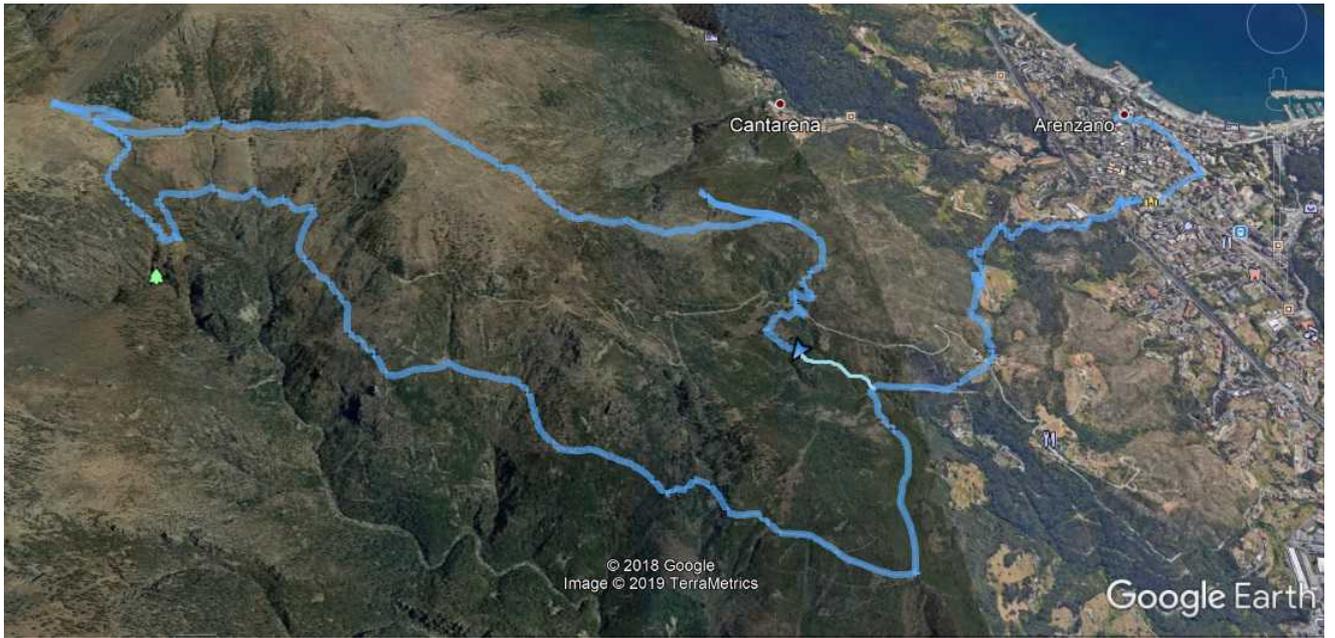
Dal rifugio, prendiamo un sentiero in discesa sulla sinistra che converge sullo sterrato che abbiamo percorso in salita verso la Gava, poco prima di località Gua. Qui si chiude il nostro anello, e da questo punto in poi ripercorriamo lo stesso itinerario dell'andata, fino a ritornare a **Curlo**, e da qui al centro di **Arenzano**.

**Un consiglio:** il Passo della Gava può essere utilizzato per raggiungere i monti Argentea e Reixa, per cui si può allungare il tracciato verso queste vette

**Riferimento cartografico:** carta FIE – EDM SV1 Arenzano, Cogoletto, Varazze e Parco del Beigua - scala 1:25.000

**Verifica itinerario:** settembre 2019





© 2019 Marco Piana